



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Prof. Marcantonio CATELANI

VERBALE DELLA RIUNIONE TELEMATICA

28 ottobre 2024

Il giorno 28 ottobre 2024, alle ore 14:00, ha luogo, in modalità telematica, la riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) per la discussione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Relazione Annuale del Nucleo 2024;
- 3) Valutazione proposta istituzione Master relativi all'a.a. 2024/2025;
- 4) Risposta al quesito posto dall'Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti in merito alla copertura finanziaria docenti a contratto Dipartimento DEMeT;
- 5) Varie ed eventuali.

Sono presenti, con collegamento in videoconferenza su Google Meet:

- prof. Marcantonio **Catelani** (Presidente del NVA);
- prof. Massimo **Castagnaro** (componente del NVA);
- dott. Candeloro **Bellantoni** (componente del NVA);
- prof.ssa Tiziana **Ragno** (componente del NVA);
- sig.ra Francesca **Stella** (componente del NVA).

Sono altresì presenti, con funzioni di supporto tecnico-amministrativo: la dott.ssa Dalila CAMPANILE (collaboratrice del Servizio Tecnico per Supporto NVA, C.R.C.), la dott.ssa Viviana MAGGIO (Responsabile del Servizio Tecnico per Supporto NVA, C.R.C.) e la dott.ssa Annamaria VOLPE (Responsabile dell'Area Affari Generali).

Il Presidente verificata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

La dott.ssa Viviana MAGGIO assume le funzioni di segretario verbalizzante.

1) Comunicazioni

Il Presidente informa che non ci sono comunicazioni da riportare in data odierna al presente Consesso.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo prende atto.

2) Relazione Annuale del Nucleo 2024

Il Presidente ricorda che, entro il 31 Ottobre 2024, il Nucleo di Valutazione di Ateneo è tenuto a completare e a pubblicare nell'apposita piattaforma dell'ANVUR la Relazione Annuale, in conformità a quanto previsto dal D.M. 1154/2021 e dall'art. 14 del D.lgs. 19/2012, dall'art.1, c.2 della L. 370/1999 e dall'art. 14 del D.lgs. 150/2009 seguendo le Linee Guida ANVUR 2024, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR n.70 del 4 aprile 2024.

La suddetta Relazione Annuale che tratta il Sistema di Assicurazione della Qualità ed il Processo di Gestione del Ciclo della Performance risulta coerente con il modello AVA3 ed è strutturata in tre Sezioni:

PRIMA SEZIONE – VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

- 1.1 Valutazione della Qualità a livello di Ateneo
- 1.2 Valutazione della Qualità dei CdS e dei dottorati di Ricerca
- 1.3 Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione
- 1.4 Strutturazione delle Audizioni
- 1.5 Rilevazione dell'Opinione degli Studenti (e, se effettuata, dei laureandi)

SECONDA SEZIONE – VALUTAZIONE DEL CICLO INTEGRATO DELLA PERFORMANCE NELL'AMBITO DEL PIAO

- 2.1 Valutazione del ciclo integrato della Performance nell'ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione (PIAO)

TERZA SEZIONE – RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

- 3.1 Raccomandazioni e suggerimenti

Inoltre, nello specifico all'interno della piattaforma ANVUR, è prevista un'ulteriore sezione relativa agli allegati:

- Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS / Dottorati / Dipartimenti;
- Tabella 2 Sistemi di Monitoraggio sugli esiti occupazionali degli Studenti Laureati;
- Considerazioni sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità ecc...).

Il Presidente specifica che il NVA ha già approvato in data 23 Aprile 2024 la parte relativa alla rilevazione dell'Opinione degli Studenti e in data 18 Luglio 2024 la parte relativa alla valutazione della Performance (incluse nella Relazione Annuale 2024).

Il Presidente, inoltre ricorda che durante la riunione del 10.09.2024, si è provveduto ad una suddivisione del lavoro di approfondimento per la predisposizione delle varie parti della suddetta Relazione; oggi pertanto il NVA è chiamato ad esprimere un parere sulla bozza della Relazione in questione.

Dopo un ampio confronto fra tutti i componenti e le conseguenti modifiche del testo, il NVA approva all'unanimità la Relazione Annuale Nucleo 2024 allegata al presente verbale (**Allegato n. 1**), dando mandato allo *staff* di supporto di inserirla nella procedura informatizzata dell'ANVUR, entro la scadenza ministeriale prevista.

3) Valutazione proposta istituzione Master relativi all'a.a. 2024/2025

Il Presidente comunica che, secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 3 del "Regolamento di Ateneo sui Master Universitari", emanato con D.R. prot. n. 22783-I/3 del 03/07/2020, rep. n. 836/2020, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime parere sulle proposte di istituzione di Master universitari, deliberate dai competenti Consigli di Dipartimento, preventivamente rispetto all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

A tal proposito il Presidente riferisce, quindi, che sono pervenute due proposte di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2024/2025, dei seguenti Master:

- Master di 1[^] livello in "Riabilitazione delle disfunzioni pelvi perinali" con delibera del 18 luglio 2024.
- Master di 2[^] livello in "Promuovere il benessere psicologico e la salute mentale a scuola" con delibera del 05 giugno 2024.

a) Master in "Riabilitazione delle disfunzioni pelvi perinali"

Il Master si rivolge agli operatori sanitari in possesso della laurea di primo livello di area sanitaria in Fisioterapia o del diploma universitario abilitante o titolo equipollente/equivalente ai sensi dell'art. 4, Legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai Medici in possesso della Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. Il Master nasce per formare operatori in grado di intervenire nei confronti di queste patologie che rappresentano una problematica sempre più frequente, ad alto impatto sulla qualità di vita e sulle spese sanitarie: sarebbero circa 5 milioni le persone affette da patologie del pavimento pelvico, prevalentemente donne rispetto agli uomini per un rapporto di 4:1. L'intervento quindi di prevenzione, cura e riabilitazione del paziente con disfunzione del pavimento pelvico richiede un approccio multidisciplinare e una conseguente relazione interdisciplinare tra le varie figure professionali quali i medici (ginecologi, urologi, colonproctologi, fisiatri) e fisioterapisti.

L'area di intervento della riabilitazione pelvi-perineali si occupa di prevenzione e cura delle disfunzioni urologiche e ginecologiche conseguenti ad eventi patologici congeniti o acquisiti come pazienti che hanno subito interventi di prostatectomia (che potrebbe procurare incontinenza urinaria e/o disfunzione erettile) o interventi di isterectomia.

L'obiettivo del percorso formativo del Master universitario vede la nascita di professionisti specializzati nella riabilitazione del pavimento pelvico, professionisti che possono prestare servizio in cliniche private che trattano la salute della donna, le disfunzioni urologiche o quelle colonproctologiche, ospedali o centri medici, come parte di *team* multidisciplinari che trattano condizioni pelviche complesse e studi privati, attraverso la partecipazione in studi clinici oppure offrendo servizi specializzati a pazienti con disturbi del pavimento pelvico anche attraverso la telemedicina, fornendo consulenze e programmi di esercizio a distanza.

Il Master prevede lo svolgimento di n. 1500 ore di attività formativa, per il conseguimento di n. 60 crediti formativi universitari (CFU), secondo la ripartizione di seguito indicata: n.400 ore di lezioni frontali, n. 600 ore di studio individuale, uno stage di n.375 ore e n.125 ore di prova finale.

Il Presidente rimanda, infine, i presenti ad una lettura dell'intera scheda master e dell'annesso piano finanziario, predisposti dal Dipartimento proponente e trasmessi dal Servizio Master, Corsi di Perfezionamento ed Esami di stato di Ateneo.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Nucleo di Valutazione, dopo aver discusso sull'argomento ed effettuata un'approfondita analisi della documentazione presentata, decide di rinviare l'esame della proposta di istituzione del Master in "Riabilitazione delle disfunzioni pelvi perinali" del Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, in quanto ritiene opportuno che vengano effettuate delle integrazioni relativamente alla scheda di progettazione e un adeguamento del piano finanziario rispetto alla stessa.

b) Master "Promuovere il benessere psicologico e la salute mentale a scuola"

L'obiettivo del Master è quello di formare psicologi esperti nella promozione di benessere e salute mentale che possono trovare opportunità lavorative in una vasta gamma di contesti che richiedono supporto psicologico e la definizione di interventi orientati al benessere degli studenti e del personale nei contesti educativi. La figura professionale dello Psicologo Scolastico promuove il benessere nei contesti scolastici e di apprendimento e può essere impiegata in maniera proficua nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie fornendo supporto agli studenti, agli insegnanti e alle famiglie negli sportelli scolastici o come consulenti per affrontare le esigenze specifiche degli studenti sia relativamente allo sviluppo cognitivo, emotivo e sociale, sia nei percorsi di formazione professionale.

Con le competenze acquisite con la frequenza del Master, il corsista sarà anche in grado di svolgere un ruolo chiave nel supportare il personale scolastico nella comprensione e nell'applicazione dell'IA nell'ambiente educativo. Inoltre, gli psicologi scolastici possono lavorare nei servizi educativi specializzati che offrono supporto agli studenti con particolari bisogni educativi speciali (es. disabilità).

Gli Psicologi Scolastici possono essere coinvolti nella valutazione delle esigenze, nella progettazione di programmi di intervento individualizzati e nel coordinamento delle risorse per garantire l'inclusione degli studenti nel contesto scolastico. Possono, inoltre, lavorare nelle ONG che si dedicano all'educazione e al benessere degli studenti, soprattutto in contesti svantaggiati o colpiti da conflitti. In ultimo, lo psicologo scolastico può dedicarsi alla ricerca e alla formazione di futuri professionisti nell'ambito della psicologia scolastica.

Il Master prevede lo svolgimento di n. 1500 ore di attività formativa per il conseguimento di n. 60 crediti formativi universitari (CFU), secondo la ripartizione di seguito indicata: n. 180 ore di lezioni frontali, n. 200 ore di *stage* + n.300 ore di studio individuale, più n. 250 ore di studio individuale per la prova finale.

Il Presidente rimanda, infine, i presenti ad una lettura dell'intera scheda master e dell'annesso piano finanziario, predisposti dal Dipartimento proponente e trasmessi dal Servizio Master, Corsi di Perfezionamento ed Esami di stato di Ateneo.

Al termine dell'esposizione, il Presidente invita i presenti a pronunciarsi in merito.

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, dopo aver discusso sull'argomento ed effettuata un'approfondita analisi della documentazione presentata, esprime parere favorevole in merito

all'istituzione ed attivazione del Master di II livello in "Promuovere il benessere psicologico e la salute mentale a scuola", proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici.

4) Risposta al quesito posto da Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti in merito alla copertura finanziaria docenti a contratto Dipartimento DeMet

Il Presidente informa che in merito alla “copertura finanziaria per gli incarichi di docenza a contratto dei corsi di studio del Dipartimento di Economia, Management e Territorio (DeMet), il Senato Accademico, nella riunione del 09/10/2024, ha deliberato di “rinviare l’adozione delle proprie determinazioni sull’argomento in oggetto per consentire l’espletamento di ulteriori approfondimenti istruttori e la previa sottoposizione della questione all’esame del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Collegio dei Revisori dei Conti.”

Premesso che in data 11/10/2024 è pervenuta una mail da parte della Prof.ssa Barbara Cafarelli, Direttore del DEMeT e in data 15/10/2024 una mail da parte della dott.ssa Giovanna Pacillo, Responsabile Area Offerta Formativa e Segreteria Studenti, contenenti la documentazione relativa alla richiesta in esame (prot.51157 del 02/10/2024) relativa alla copertura degli insegnamenti scoperti per il I e II semestre corredata dal rispettivo piano degli insegnamenti. Inoltre in data 14/10/2024 è pervenuta una nota di riscontro da parte della Prof.ssa Carmela Robustella, Direttore del Dipartimento di Scienze Sociali, in risposta alle dichiarazioni rilasciate dal Direttore del DeMet.

Alla luce del parere richiesto dal SA e della documentazione pervenuta a corredo della succitate comunicazioni, il Presidente ritiene opportuno richiamare, e condividere, il ruolo e le funzioni del Nucleo di Valutazione, così come riportate nella legge n. 240/2010, nel d.lgs. n. 19/2012, nello Statuto dell’Università di Foggia, nel DM 1154/2021, nelle Linee Guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei oltre che nelle Linee Guida ANVUR 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione.

A questo proposito si riportano a seguire, a titolo esemplificativo, i principali estratti di interesse di alcuni dei documenti innanzi richiamati in cui sono segnatamente chiarite le prerogative dell’Organo:

- Lo **Statuto di Ateneo** (art. 22 – *Nucleo di Valutazione di Ateneo*), riproducendo sostanzialmente l’art. 2, co. 1, lett. r), della legge 240/2010, testualmente recita:
 1. *Il Nucleo di Valutazione di Ateneo verifica:*
 - a) *la qualità e l’efficacia dell’offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;*
 - b) *l’attività di ricerca svolta dai dipartimenti;*
 - c) *la congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento.*
 2. *In raccordo con l’attività dell’ANVUR, il Nucleo svolge le funzioni di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale.*

omissis

- Il **DM1154 del 14 ottobre 2021** (art. 7 – *Nucleo di Valutazione*) espressamente prevede:

Per le finalità di cui al presente decreto (*decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*), i NUV:

a. *esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accredimento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. art. 8, comma 4, d.lgs. n. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4;*

1. *b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'A.N.V.U.R. e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di Accredimento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. n. 19/2012);*

2. *c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'A.N.V.U.R. nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. art. 12, comma 1, d.lgs. n. 19/2012), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. art. 12, comma 4, d.lgs. n. 19/2012);*

3. *d. riferiscono nella relazione annuale di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (rif. art. 12, comma 2, d.lgs. n. 19/2012).*

- Le Linee Guida ANVUR (Agosto 2024) per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (5.3 – *Nucleo di Valutazione*), riportano:

Il Nucleo di Valutazione è un organo collegiale di Ateneo che ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'Offerta Didattica, delle attività di Ricerca e di Terza Missione/Impatto Sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche. Il Nucleo valuta, inoltre, l'efficacia e l'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi. Il NVA verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

omissis

Il Presidente evidenzia che l'elemento fondante e ricorrente nei documenti sopra riportati per estratto di interesse - ma analoga considerazione può essere fatta in riferimento alle ulteriori fonti documentali innanzi pure richiamate - riguarda il **ruolo di verifica** che il Nucleo, quale Organo di Ateneo, è chiamato a svolgere in riferimento, soprattutto, al corretto funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità e al corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

Ciò premesso, non appare giustificata né supportata dalla normativa legale, statutaria e ministeriale in materia la richiesta di parere pervenuta al Nucleo sulla copertura finanziaria di incarichi di docenza a contratto, di cui alla delibera di Senato Accademico del 9 ottobre 2024 con cui si rinvia *"...l'adozione delle proprie determinazioni sull'argomento in oggetto per consentire l'espletamento di ulteriori approfondimenti istruttori e la previa sottoposizione della questione all'esame del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Collegio dei Revisori dei Conti"*.

Questo Nucleo di Valutazione, nel rivestito e fondamentale ruolo di verifica del sistema di AQ di Ateneo, ritiene, piuttosto, opportuno rammentare l'esistenza di indicatori quali-quantitativi a supporto della valutazione dell'accredimento periodico di sede e di corso (*rif. Modello AVA 3 - Indicatori a supporto della valutazione, ANVUR, gen. 2023*), diversi dei quali, relativi sia all'ambito B (*gestione delle risorse*) che, soprattutto, all'ambito D (*qualità della didattica e dei servizi agli studenti*), valorizzano significativamente i requisiti e le risorse di docenza strutturata. Ci si riferisce, in particolare, agli indicatori:

- Posizionamento dell'Ateneo in termini di qualità delle politiche di reclutamento dei docenti.
- Percentuale di CdS attivi in possesso dei requisiti di docenza previsti dalla normativa vigente.
- Percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata.
- Percentuale dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei Corsi di Studio (L, LMCU, LM) attivati.
- Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza).

Il Presidente fa presente che l'analisi dei suddetti indicatori, focalizzati per l'appunto sulle risorse in termini di docenza "strutturata" e sulla capacità dell'Ateneo di programmare e attuare idonee Politiche di reclutamento dei docenti a garanzia non solo della sostenibilità ma anche della qualità della propria offerta formativa, deve indurre a un'attenta riflessione, considerato, peraltro, che proprio tali indicatori, tra gli altri, rappresentano significativi elementi di valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo anche ai fini dell'accREDITAMENTO periodico.

A fronte delle innanzi riportate considerazioni, in risposta alla richiesta di parere formulata dal Senato Accademico, non può che ribadirsi come esuli dalla sfera di azione del Nucleo entrare nel merito delle scelte strategico-politiche di Ateneo e conseguenti decisioni. Preme, tuttavia, mettere in evidenza, anche alla luce degli indicatori ministeriali, in logica di Assicurazione della Qualità e di corretto utilizzo delle risorse, e il rischio che può conseguire dal fare ricorso in maniera significativa e/o non controllata alla docenza a contratto, soprattutto se concentrata, come si appalesa nella fattispecie sottoposta all'esame, in una determinata area dell'Offerta Formativa di Ateneo.

Poiché il Nucleo, sempre in termini valutativi, è tenuto ad esprimersi sulla *qualità ed efficacia dell'offerta didattica* (cfr. art. 2, co. 1, lett. r), L.n. 240/2010; art. 22, Statuto di Ateneo), oltre alla criticità già segnalata correlata all'inevitabile impatto sul valore degli indicatori, preme, altresì, rappresentare che l'erogazione di un consistente numero di CFU con ricorso alla docenza a contratto potrebbe comportare il rischio di compromettere la stabilità dell'offerta formativa, a decremento della formazione universitaria.

Tutto ciò premesso, dopo ampia e articolata discussione, in riferimento alla delibera del Senato Accademico per il punto n.30 all'ordine del giorno:

"Il Senato Accademico ha deliberato di rinviare l'adozione delle proprie determinazioni sull'argomento in oggetto per consentire l'espletamento di ulteriori approfondimenti istruttori e la previa sottoposizione della questione all'esame del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Collegio dei Revisori dei Conti"

Il Nucleo, unanime, delibera quanto segue:

In risposta alla richiesta di parere formulata dal Senato Accademico nella seduta del 9 ottobre 2024, il Nucleo di Valutazione di Ateneo rappresenta che esula dalla propria sfera di azione entrare nel merito delle scelte strategico-politiche di Ateneo e conseguenti decisioni. Evidenzia, tuttavia, anche alla luce dei su riportati indicatori ministeriali, in logica di Assicurazione della Qualità e di corretto utilizzo delle risorse, il rischio che può conseguire dal fare ricorso in maniera significativa e/o non controllata alla docenza a contratto, soprattutto se concentrata, come si

appalesa nella fattispecie sottoposta all'esame, in una determinata area dell'offerta formativa di Ateneo.

Poiché al Nucleo di Valutazione di Ateneo, sempre in termini valutativi, spetta esprimersi sulla *qualità ed efficacia dell'offerta didattica* (cfr. art. 2, co. 1, lett. r), L.n. 240/2010; art. 22, Statuto di Ateneo), lo stesso ritiene opportuno rappresentare che l'erogazione di un consistente numero di CFU con ricorso alla docenza a contratto potrebbe comportare il rischio di compromettere la stabilità dell'offerta formativa, a decremento della formazione oltre a determinare la ulteriore criticità, già segnalata, correlata all'inevitabile impatto della scelta sul valore degli indicatori quali-quantitativi a supporto della valutazione dell'accreditamento periodico di sede e di corso.

Ad integrazione della delibera assunta, qualora necessario e nello spirito di massima collaborazione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo si rende disponibile per eventuali approfondimenti.

5) Varie ed eventuali

Il Presidente informa che non vi sono argomenti da esaminare nell'ambito della voce "Varie ed eventuali".

Il NVA prende atto.

Alle ore 15:15 del 28 ottobre 2024, non avendo altri argomenti da discutere, si dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale viene approvato seduta stante, all'unanimità, dai componenti presenti.

Le disposizioni di cui al presente verbale sono immediatamente esecutive.

Il Presidente

Prof. Marcantonio CATELANI

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Viviana MAGGIO